

CONSORZIO DEL FIUME OLONA

RAPPORTO MORALE

DEL

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PER L'ANNO 1905

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SIGNORI DELEGATI

del 16 Maggio 1906.



MILANO

TIPO-LITOGRAFIA REBESCHINI DI TURATI E C.

1906.

CONSORZIO DEL FIUME OLONA

RAPPORTO MORALE
DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PER L'ANNO 1905

PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SIGNORI DELEGATI

DEL 16 MAGGIO 1906.

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'adempiere al dovere impostogli dallo Statuto organico del nostro Consorzio di presentare all'Assemblea Generale dei signori Delegati il rapporto economico e tecnico relativo alla gestione dello scorso anno 1905, è lieto di confermare che il risultato finanziario fu esso pure soddisfacente, giusta il Bilancio consuntivo delle rendite, pesi e spese di tale esercizio.

Le rendite infatti, invece delle preventivate
L. 26030,55 salirono a L. 32003,05
e le spese, che erano state valutate nel preventivo
in L. 25026,05, diminuirono nel consuntivo fino a . . . » 24804,71
lasciando così un avanzo di rendita di L. 7198,34
che fu assegnato al fondo pensioni per » 3000.—
portando in aumento del patrimonio consorziale . . . L. 4198,34
mentre tale eccedenza eventuale si era calcolata in L. 1004,50

Per conseguenza le attività patrimoniali della nostra Utenza, che al 1° gennaio 1905 erano di L. 103395,83, al 31 dicembre dello stesso anno ammontarono a L. 112012,89, compreso il fondo pensioni.

La gestione ha proceduto regolarmente in ogni sua parte, avendo a ciò contribuito le condizioni idrometriche del fiume, che, come si dirà più diffusamente in appresso, furono straordinariamente buone; cosicchè il godimento delle acque consorziali avvenne sempre a seconda delle norme regolamentari e degli scopi della nostra Utenza.

Il bilancio consuntivo presenta, però, qualche differenza, tanto nella Parte attiva, quanto nella passiva.

Nelle rendite si notano i seguenti aumenti: di L. 466.22 negli interessi sulle carte pubbliche e diversi, dovuti ai maggiori depositi di capitale presso la Banca Popolare; di L. 1239.08 sugli introiti per concessioni precarie, di L. 4433.20 su quelli di annualità fisse e licenze diverse, il che dinota l'incremento continuo dell'industria lungo il percorso del nostro fiume e lo sviluppo delle fabbriche in questa nostra città anche in fregio all'Olonà.

Una lieve diminuzione si constata invece nell'introito per l'appalto pesca, non essendosi potuto affittare tutti i tronchi, per quanto si siano fatte pratiche attivissime; ed è forse in causa del fiorire delle altre industrie che la pesca va scomparendo dalle nostre acque. Altra più sensibile diminuzione, di L. 141.— si ha nell'articolo contravvenzioni; ma ciò è di conforto, perchè dimostra che non si riscontrarono illecite irrigazioni.

Nella parte passiva, che riguarda i pesi e le spese dell'utenza, si rimarcano alcuni aumenti in confronto alle somme rispettivamente indicate nel preventivo, e cioè: L. 150 sulle indennità ai Custodi e al Portiere, perchè si è giustamente concessa anche a quest'ultimo; L. 50 sulle spese di cause, che raggiunsero così le L. 650, assorbite tutte per difendere i diritti del Consorzio d'Olonà su una delle importanti fontane del 1° Riparto, che si tenta contestarci. Le spese di amministrazione, cancelleria, stampati e di somministrazioni e fitti passivi portarono pure dei leggieri aumenti, giustificati, al pari di quelli sulle tasse e imposte e sulle provvigioni ai Collettori, dai maggiori introiti accennati nella parte attiva. Una notevole economia di L. 1250.22 si è verificata nella partita spurghi. E si che si è provveduto in quest'anno allo spurgo radicale del ramo Olonella di Legnano, a vantaggio di quell'Utenza e a beneficio igienico di quell'importante centro industriale, con una spesa di L. 1300, in parte sostenuta dagli stessi utenti. Gli è che, oltre le poche piene che si ebbero nell'anno 1905, il continuo assestamento del letto del fiume tende a scemare l'impeto delle acque e a diminuire l'agglomeramento dei materiali d'alluvione, che per

il passato reclamavano spurghi molto costosi. Le ultime quattro voci del consuntivo rimasero invariate come il solito.

La vostra Amministrazione si compiace inoltre di aggiungere al presente Rapporto Morale un accurato studio dell'Ingegnere Capo Sig. Luigi Mazzocchi sulle bocche d'irrigazione, con opportuni disegni. Un tal prezioso lavoro, oltre servire di guida nello svolgimento dell'azione del nostro Consorzio, resterà documento d'Archivio per la storia dell'Utenza.

Ed ora, passando alle osservazioni tecniche, daremo un cenno delle:

CONDIZIONI IDROMETRICHE D'OLONA

nell'anno 1905.

Nel 1905 le condizioni idrometriche lungo il fiume Olona e la Bevera furono straordinariamente buone, anzi si può dire che da 24 anni, dacchè si fanno osservazioni lungo il fiume, non si ebbe mai tanta abbondanza di acque.

Mentre il gennaio fu scarso di acque, nei mesi successivi queste subirono, per interpolate piogge, continui aumenti così da segnare, come si disse, una delle annate migliori.

Le piene più notevoli si ebbero in aprile, maggio, giugno, agosto e settembre, altre mezze piene si ebbero in luglio, novembre e dicembre così da assegnare all'Olona e alla Bevera sempre un abbondante deflusso.

L'incendio dello Stabilimento di tessitura Locarno di Lozza, in seguito al quale si tennero, per la cessazione del suo esercizio, sempre aperti gli scaricatori, impedì che si leggessero in condizioni normali le altezze d'acqua all'idrometro del vicino superiore ponte di Vedano.

I due prospetti che qui si riportano danno le altezze d'acqua mensili ai sei idrometri rimasti in servizio lungo l'Olona e la Bevera e la media annuale dell'annata 1905 per rispetto agli anni precedenti dal 1882 al 1904, stanno a conferma delle fatte premesse.

PROSPETTO RIASSUNTIVO delle osservazioni idrometriche lungo il Fiume Olona nell'anno 1905.

MESI	IDROMETRO DI																						
	BEVERA			MALNATE			VEDANO			CAIRATE			LEGNANO			NERVIANO			MILANO				
	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.	mass.	med.	min.		
Gennaio	0.32	0.287	0.26	0.24	0.278	0.22	0.22	0.214	0.21	0.60	0.502	0.46	0.30	0.200	0.15	0.38	0.175	0.14					
Febbraio	0.42	0.270	0.22	0.30	0.229	0.20	0.26	0.211	0.19	0.62	0.498	0.44	0.35	0.253	0.15	0.62	0.183	0.14					
Marzo	0.66	0.501	0.44	0.32	0.293	0.28	In seguito all'incendio dello stabilimento Locarno, mantendosi sempre aperti gli scaricatori, le letture all'idrometro di Vedano non sono più attendibili.					0.35	0.253	0.23	0.80	0.641	0.48	0.65	0.350	0.10	1.30	0.350	0.22
Aprile	0.68	0.478	0.40	0.54	0.342	0.29	0.62	0.278	0.23	1.20	0.612	0.38	1.10	0.253	0.05	1.30	0.335	0.20					
Maggio	1.04	0.695	0.54	1.05	0.478	0.34	1.43	0.539	0.31	1.95	1.131	0.70	1.70	0.838	0.40	2.20	1.045	0.24					
Giugno	0.90	0.537	0.50	0.64	0.396	0.34	0.49	0.360	0.32	1.26	0.871	0.68	1.50	0.550	0.25	1.10	0.523	0.30					
Luglio	0.78	0.539	0.42	0.55	0.371	0.32	0.44	0.324	0.26	1.30	0.894	0.76	1.50	0.500	0.05	1.10	0.680	0.26					
Agosto	0.98	0.610	0.46	0.81	0.410	0.32	0.82	0.367	0.27	1.10	0.762	0.56	1.50	0.525	0.25	1.18	0.614	0.38					
Settembre	0.98	0.540	0.40	0.85	0.461	0.34	0.91	0.414	0.27	1.30	0.837	0.66	1.50	0.761	0.40	1.20	0.661	0.38					
Ottobre	0.76	0.506	0.40	0.51	0.372	0.33	0.60	0.336	0.28	1.00	0.833	0.78	1.20	0.732	0.60	1.10	0.594	0.42					
Novembre	0.76	0.622	0.54	0.66	0.438	0.37	0.57	0.387	0.32	0.98	0.850	0.76	1.00	0.701	0.65	1.30	0.697	0.48					
Dicembre	0.60	0.521	0.44	0.40	0.358	0.32	0.34	0.295	0.25	0.87	0.754	0.64	0.70	0.636	0.60	0.60	0.412	0.28					
Per l'annata	1.04	0.513	0.22	1.05	0.378	0.20	1.43	0.331	0.19	1.95	0.765	0.38	1.50	0.526	0.05	2.20	0.522	0.14					

ALTEZZE DI ACQUA MEDIE ANNUALI
dal 1882 al 1905 misurate agli idrometri lungo il fiume Olona.

Annata	Bevera	Malnate	Vedano	Cairate	Legnano	Nerviano	Milano
1 1882	0.290	0.230	0.250	—	—	0.360	—
2 1883	0.308	0.240	0.213	0.308	—	0.480	—
3 1884	0.200	0.150	0.140	0.240	—	0.320	—
4 1885	0.310	0.287	0.226	0.293	—	0.408	—
5 1886	0.305	0.290	—	0.290	—	0.440	—
6 1887	0.300	0.260	0.160	0.180	—	0.440	—
7 1888	0.350	0.420	0.260	0.370	—	0.510	—
8 1889	0.350	0.450	0.250	0.430	—	0.560	—
9 1890	0.350	0.310	0.200	0.370	—	0.570	—
10 1891	0.380	0.300	0.190	0.360	—	0.540	—
11 1892	0.370	0.280	0.200	0.400	—	0.580	—
12 1893	0.240	0.120	0.050	0.230	—	0.340	per mesi 5 0.170
13 1894	0.280	0.160	0.070	0.230	—	0.350	0.230
14 1895	0.290	0.180	0.100	0.220	per mesi 5 0.430	0.390	0.230
15 1896	0.370	0.270	0.150	0.320	0.600	0.490	0.470
16 1897	0.320	0.240	0.140	0.240	0.700	0.470	0.330
17 1898	0.360	0.290	0.170	0.340	0.800	0.570	0.460
18 1899	0.290	0.200	0.090	0.210	0.490	0.370	0.310
19 1900	0.385	0.323	0.160	0.280	0.670	0.413	0.380
20 1901	0.470	0.370	0.209	0.357	0.860	0.624	0.488
21 1902	0.397	0.295	0.192	0.271	0.699	0.525	0.432
22 1903	0.435	0.317	0.170	0.320	0.847	0.485	0.472
23 1904	0.430	0.287	0.130	0.273	0.682	0.418	0.291
24 1905	0.513	0.378	—	0.331	0.765	0.526	0.522

Prima di chiudere questi brevi cenni sentiamo vivo il dovere di richiamare alla memoria quei benemeriti che fecero parte della nostra Amministrazione e mancarono ai vivi nel 1905, lasciando una larga eredità d'affetti.

Essi sono: il Sig. Meyer Enrico, industriale valentissimo, che per molti anni fu delegato del Consorzio, e il nobile Cav. Carlo Mozzoni, che prestò la preziosa sua opera quale membro zelantissimo del Consiglio d'Amministrazione. Vada ai nostri compianti colleghi un affettuoso e riconoscente ricordo.

Esaurito in tal modo il compito nostro, attendiamo dalla benevolenza dell'Assemblea dei Signori delegati la richiesta approvazione.

IL PRESIDENTE
CORNAGGIA

IL CANCELLIERE
DOTT. TITO ROSNATI

IRRIGAZIONE

LUNGO IL FIUME OLONA

GRIDA, LEGGI, REGOLAMENTI E NOTIZIE

RACCOLTE DALL'

ING. LUIGI MAZZOCCHI

GENERALITÀ.

Il fiume Olona, nel suo percorso di circa 60 chilometri da Varese a Milano, serviva anche in epoca remotissima ad animare un gran numero di molini da grano, ed era perciò considerato come un corso d'acqua di utilità pubblica.

Per questa sua particolare funzione esso fu sempre soggetto a speciali discipline per assicurare l'acqua ai mugnai contro ogni abuso e soperchieria di frontisti o di altri che tentassero di deviarla anche in minima parte per altri scopi.

Quindi la irrigazione lungo la Valle d'Olona venne sino dai tempi del Ducato di Milano subordinata ai più imperiosi bisogni della macina, e così i *Vecchi Statuti di Milano* e le *Nuove Costituzioni di Carlo V* hanno regolato per secoli e regolano tuttora l'uso delle acque Olona.

Le disposizioni contenute in quelle leggi dell'antico Ducato di Milano, al riguardo del fiume Olona sussistettero adunque anche dopo la famosa transazione del 1610 intervenuta col R. Fisco, mediante la quale, col pagamento di seimila Scudi, il dominio sul fiume e sulle sue acque passò in proprietà dell'Utenza d'Olona, ossia di coloro che avevano diritti acquisiti sull'uso delle acque sia per muovere le macine che per irrigare i prati.

Ma a tutela dei diritti della macina gli orari per l'irrigazione vennero stabiliti sino dall'origine in modo da pregiudicare il meno possibile l'industria dei mugnai che si riteneva come di ordine pubblico, e così si limitarono le prese d'acqua a profitto dell'agricoltura ai soli giorni festivi quando fermi dovevano rimanere i molini.

ANTICO ORARIO COSTITUZIONALE.

Le Nuove Costituzioni di Carlo V promulgate verso il 1550 sulle tracce degli Antichi Statuti di Milano, statuivano gli orari di irrigazione lungo il fiume Olona ad ore 24 settimanali nei seguenti termini:

- Sino a Canegrate incluso:
dal vespero del sabato al vespero della domenica.
- Da Canegrate a Rhò incluso:
dal vespero della domenica al vespero del lunedì.
- Da Rhò a Milano:
dal vespero del lunedì al vespero del martedì.

E ciò limitatamente alla stagione estiva, vale a dire dalla metà di marzo alla metà di settembre d'ogni anno.

ORARI SPECIALI ORA IN DISUSO.

Altre epoche e giorni di irrigazione, ora andati completamente in disuso, si contenevano nelle anzidette Nuove Costituzioni, e cioè:

- Dal 24 dicembre incluso al 17 gennaio, giorni 24, così ripartiti:
- Sino a Canegrate incluso, dal 24 al 31 dicembre giorni 8. —
- Da Canegrate a Rhò incluso, dal 1.^o all'8 gennaio » 8. —
- Da Rhò a Milano, dal 9 al 17 gennaio » 8. —
- Sommano giorni 24. —

E così pure potevasi irrigare nella *Settimana Santa* e nell'*Ottava di Pasqua*.

VARIANTI NEGLI ORARI.

Gli orari di irrigazione più sopra ripartiti e stabiliti negli Antichi Statuti e nelle Nuove Costituzioni, subirono però cogli anni notevoli varianti, sia per abusi da parte degli Utenti d'Olona, passati di poi come consuetudini, quando la custodia del fiume era scarsa e senza facile controllo, sia ancora e più specialmente per speciali privilegi o concessioni imperiali o ducali.

Avvenne pure che per troppo a lungo tollerati abusi si siano cambiati persino i termini dell'antico orario costituzionale, per il che nella prima tratta d'Olona e sino al ponte di Vedano, da molti anni si inizia l'irrigazione dal mezzodì del sabato e la si termina al mezzodì della domenica, anticipandosi così di otto ore l'apertura e chiusura delle bocche lungo quel tronco di fiume.

NUOVO ORARIO COSTITUZIONALE.

In seguito a questa variante d'orario, ora passato si può dire in giudicato, l'orario costituzionale per la irrigazione con acque d'Olona, deve ritenersi il seguente:

- Dalle origini d'Olona sino al Ponte di Vedano:
dal mezzodì del sabato al mezzodì della domenica.
- Dal Ponte di Vedano a Canegrate incluso:
dalle 20 del sabato alle 20 della domenica.
- Da Canegrate a Rhò incluso:
dalle 20 della domenica alle 20 del lunedì.
- Da Rhò a Milano:
dalle 20 del lunedì alle 20 del martedì.

Le ore 20 del nuovo orologio italiano corrispondono alle ore 8 pm.

ORARI PRIVILEGIATI.

Il primo privilegio, di cui si abbia memoria, per irrigare con acqua d'Olona all'infuori dell'orario costituzionale, rimonta al Duca Giovanni Galeazzo Visconti e precisamente all'anno 1380.

Da quell'epoca e sino alla metà del XVII secolo i privilegi si moltiplicarono e dei principali, noti al Consorzio, qui in seguito si riassumono le risultanze.

In ordine a questi privilegi ducali e imperiali molte bocche d'irrigazione stanno aperte per tutta la stagione estiva senza limitazioni di sorta, ed altre ancora, per fortuna poche, stanno aperte tutto l'anno.

Le bocche privilegiate, specie in Comune di Legnano, sono in tal numero e di tali dimensioni da rendere l'Olona nei periodi di magra, quasi asciutta.

Come esempio qui si riporta una serie di bocche privilegiate nel detto territorio di Legnano, tutte a due luci e senza modellazione, che stanno aperte sei mesi all'anno:

Bocca di S. Caterina larghezza delle due luci	metri	1.35
Bocca Filetta	»	» 1.24
Bocca Arcivescovo	»	» 1.25
Bocca di S. Magno	»	» 1.37
Bocche delle Grazie	» quattro	» 2.73
		e complessivamente <u>metri 7.94</u>

la qual somma di luci di metri 7.94 vale ad erogare in magra la poca acqua residua del fiume Olona.